

ECCELLENZA INTERVISTA AL DIRIGENTE GIANNI MANTELLI

«Noi del Grassina possiamo ancora salvarci»

LE VITTORIE del Calenzano a Subbiano e quella del Monteriggioni a San Donato Tavarnelle rendono davvero affascinante la volata finale del campionato di Eccellenza. La testa del girone "B" non cambia. Invece, in coda ci sono novità con il Grassina di Morrocchi (nella foto) che compie un altro capolavoro vincendo a Piancastagnano. Con il dirigente del Grassina, Gianni Mantelli analizziamo quest'ultima giornata.

Mantelli, perché la società ha atteso tanto a cambiare il tecnico Del Vecchio?

«È stato un cambio attardato: in otto gare di

gestione Morrocchi, abbiamo perso una sola gara, quella di San Donato; la migliore partita disputata. La squadra è stata stupenda. Ha vinto in casa della Pianese staccandosi dal Subbiano. Puntiamo tutto nei play out, sperando nel miracolo».

Il Calenzano si può ritenere vincitore del campionato?

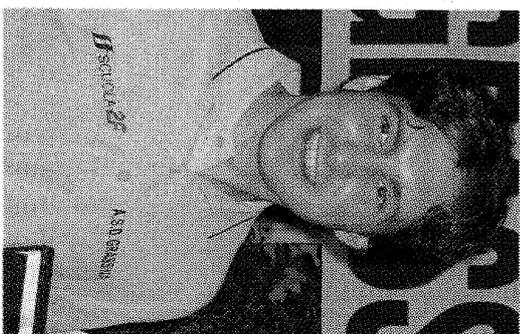
«Direi che tutto è ancora incerto. Le partite sono molto equilibrate, mai si sono registrati risultati eclatanti. Il Calenzano avvantaggiano di tre punti ha molte chance: però dovrà vincere la prossima partita con la Pianese. Il

Monteriggioni dovrà monetizzare al massimo il match con l'Incisa: una partita non facile visto che l'Incisa, dopo la sconfitta casalinga con il San Piero a Sieve è tornata in pericolo e sicuramente non si farà superare facilmente».

Le griglie per play off e play out sono già definite?

«Grosso modo sì: Pianese, Castelnuovese e San Donato per i play off, mentre Pian di Scò, V. Pogibonsi, Fiesolecaldine, Incisa e noi del Grassina ci giochiamo i play out».

Giovanni Puleri



LA NAZIONE - 18 MARZO 2008 - XXXVI - SPORT FIRENZE